



Itinerari europei di Michel de Montaigne un omaggio al filosofo francese nell'ambito del Festival Segni Barocchi

● "Itinerari europei di Michel de Montaigne" è un'iniziativa inserita nell'ambito del Festival di Segni Barocchi, organizzata dal Comune di Foligno, l'Associazione Régionale Culture et Promotion Aquitaine di Bordeaux, il GAL Valle Umbra e REAL (Ecole européen de formation des Acteurs et agents du développement Local). L'appuntamento con il filosofo e scrittore francese ha voluto ripercorrere le tappe del viaggio in Italia, un viaggio formativo, di crescita interiore intrapreso dopo aver pubblicato i suoi "Saggi" per mettere in pratica la conquistata libertà dello spirito.

● Michel de Montaigne passò a Foligno nel 1581, a quarantotto anni, diretto a Loreto. Nel suo diario lasciò una descrizione entusiastica delle valli che discendono da Colfiorito a Foligno, ponendo una particolare attenzione agli aspetti paesaggistici ed antropologici del nostro territorio. Ammirò la Valle del Menotre, le sue acque "placate e dolci" e la piana di Colfiorito; giudicò Foligno città bella e ricca.

● L'omaggio a Montaigne si è aperto con "Doppio inedito" (La vita è movimento), spettacolo teatrale di Davide Daolmi, tenutosi al Teatro San

Carlo di Foligno giovedì 14 settembre: una rivisitazione in chiave pirandelliana del viaggio del filosofo francese che ha puntato da evidenziare come la duplice faccia della verità diventi metafora stessa dell'inafferrabilità dell'apparenza, tema caro alla cultura barocca.

● Venerdì 15 settembre, all'Hotel Poledrini, si è tenuta una conferenza sulla figura e sui viaggi di Montaigne alla quale hanno partecipato l'assessore alla cultura del Comune di Foligno, Fabio Bettoni, il soprintendente artistico del Festival Segni Barocchi, Massimo Stefanetti, il Presidente del GAL Valle Umbra Piero Fabrizi, il Presidente dell'Associazione Culture et Promotion Aquitaine di Bordeaux, Raucoule e Cocula, membro della società internazionale "Les amis de Montaigne".

● Dopo la conferenza è stata inaugurata, presso la Chiesa di S. Maria di Betlem, la mostra "Itinerari europei di Michel de Montaigne" che ripercorre le tappe del viaggio europeo (i Vosgi, la Svizzera, l'Austria, la Germania e l'Italia) ed i pensieri dell'autore francese sui luoghi visitati, sui paesaggi, le architetture e la gastronomia.

Marchio di qualità: appuntamento a Parigi con il Salone Internazionale dell'Agricoltura

Nell'ambito della cooperazione transnazionale per il Marchio di Qualità territoriale è prevista per febbraio 2001 la partecipazione al Salone Internazionale dell'Agricoltura di Parigi. L'appuntamento sarà l'occasione per presentare il progetto portato avanti dai partners della cooperazione ed il processo di integrazione tra territori rurali europei.

Nel padiglione "Delizie dal mondo" sarà allestito, dai GAL Valle Umbra, El Contado de Jaen (Spagna) e Pays Cathare (Francia) uno stand dove saranno illustrate i tre territori, presentate tre vetrine con i prodotti tipici delle tre aree che già hanno ottenuto il marchio di qualità o aspirano ad ottenerlo. Sarà distribuita ai visitatori una valigetta realizzata in legno di olivo contenente prodotti delle tre aree. Lo stand ospiterà, probabilmente anche un'animazione volta a presentare le tradizioni folcloristiche dei tre territori.

Turismo e patrimonio culturale: obiettivi di sviluppo

Intervista al Sindaco di Bevagna Bruno Bini

a cura di Lanfranco Cesari

Signor Bini, dicono di Lei: è bravo, è capace, è buono, è un Sindaco aperto ed intelligente.

Come ha fatto a conquistarsi la simpatia dei suoi concittadini?

La prima dote di un sindaco è amare la propria città, saper capire i problemi di tutti i cittadini con pazienza e semplicità e risolverli con la necessaria determinazione.

E Lei, come si giudica?

Vorrei fare ancora di più

Nel rapporto tra “potere” e cittadini, quali sono i “doveri” degli amministratori e quali i “diritti” degli amministratori?

Saper ascoltare, il rispetto per la cittadinanza.

Come sono i “suoi” amministrati: esigenti, pazienti o intolleranti?

Fortunatamente nella mia città ci sono pochi intolleranti e molti esigenti.

Bevagna: un gioiello d'arte e un compendio di una storia medioevale: che cosa è stato fatto, sotto la sua guida e che cosa si intende ancora fare per conservare e promuovere questo grande patrimonio culturale?

Bevagna, dieci anni fa, contava a livello di ricettività alberghiera qualche posto letto presso i Monasteri. Oggi, tra strutture agrituristiche-alberghiere e pensioni, abbiamo circa 350 posti letto. Tra le numerose iniziative culturali ricordo l'apertura del Teatro Comunale F. Torti, il museo ed una serie di iniziative per il turismo stesso. L'avvenire di Bevagna, secondo il mio parere, è quello di potenziare il lavoro già re-

alizzato: le strade sono state aperte, ora bisogna puntare alla massima qualità.

Turismo, agricoltura, industria, artigianato, commercio: a quali di queste fonti attinge l'economia di Bevagna?

Soprattutto al turismo.

Bevagna è sulla strada del vino, tra Montefalco e Torgiano.

Oltre ai suoi eccellenti vini DOC, quali altri prodotti tipici esprime il territorio bevanate?

Intanto Bevagna è nella strada del Sagrantino, insieme a Montefalco, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo. Oltre al vino esprime olio e la lavorazione di carni suine come porchetta, salumi, etc.

Bevagna e le Gaite...

Le Gaite hanno rappresentato e rappresentano per Bevagna il veicolo più importante per la crescita culturale ed economica. Colgo questa opportunità per ringraziare tutti i volontari dai piccoli agli anziani che lavorano tutto l'anno per questo appuntamento e chiedere un riconoscimento ufficiale alla Regione dell'Umbria.

Bevagna ed il suo territorio...

Il campanile è duro a morire in una regione così ricca di realtà feudali; sicuramente, però, i nuovi amministratori lavorano con un'ottica diversa e non a caso i comuni “più piccoli”, compresa Bevagna, si stanno attivando per unire servizi, iniziative, attività e quant'altro si renderà necessario.

E come sono i rapporti con la città del Piermarini?

Ritengo che il ruolo di Foligno deve ancora emergere come città “capofila”. E' certo, comunque che non esiste Bevagna, ma un territorio con cui confrontarsi nelle varie sfaccettature e problematiche; un territorio caratterizzato da una società complessa sia strutturalmente che culturalmente.

Bevagna e la ricostruzione del dopo sisma. A che punto siamo?

Nel privato la ricostruzione leggera sta per concludersi, quella pesante si sta avviando ed è in linea con gli altri comuni della Regione. Nel pubblico, diversi edifici di culto sono stati riaperti, per altri si sta lavorando alacremente; gli edifici pubblici sono stati completati con l'unica eccezione del nuovo palazzo comunale: questo, salvo disguidi dell'ultima ora, verrà completato entro la fine dell'anno corrente.

Bevagna e il suo futuro idee, proposte, progetti per il terzo millennio. Che cosa bolle in pentola?

A seguito del sisma del 1997, l'amministrazione

è riuscita a ridare alla cittadinanza una buona dinamicità sia culturale che economica. In pentola bolle lo slogan “per una presenza visibile del nostro territorio” che sta ad intendere una attività in team tra i comuni di Bevagna, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Montefalco, Gualdo Cattaneo, Trevi.

I nostri obiettivi futuri sono: miglioramento delle iniziative avviate puntando su una maggiore qualità del-

le attività culturali in essere dando ampio spazio ai prodotti tipici del territorio: tra i più qualificanti progetti rientra la realizzazione della strada del sagrantino che prevederà iniziative di degustazione e gastronomiche con momenti di animosità ambientale e iniziative culturali. **Spello "Splendida colonia Julia". Se dovesse dare una definizione della sua città quale slogan conierebbe?**

"LA CULLA DELL'ARTE" è uno slogan che si rifà ad una iniziativa di qualche anno fa intitolata "Le testimonianze del Passato: il fascino di sempre". Ciò significa che Bevagna ha testimonianze dell'epoca umbra, romana e medioevale, testimonianze tutt'ora presenti e conservate che rappresentano la storia della città, il suo sviluppo, in una parola la sua carta di identità.

Associazione Valle Umbra: quale ruolo svolge il Comune di Bevagna nell'ambito del G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) ? Quale importanza Lei attribuirebbe a questo organismo.

L'adesione al GAL significa per Bevagna essere parte integrante del territorio della Valle Umbra; significa voler condividere delle iniziative storiche, sociali ed economiche; una realtà significativa. Il GAL, per Bevagna, è un organismo di informazione, di riferimento e di coordinamento che ha consentito, in parte, di poter accedere ai finanziamenti della comunità europea. Il GAL è uno strumento che aiuta a "respirare aria internazionale", di supporto; un soggetto attivo

per lo sviluppo e il potenziamento della tradizione rurale nelle sue varie sfaccettature e complessità.

Ritiene utile che il G.A.L. diventi un'agenzia di sviluppo rurale permanente per la Valle Umbra, intesa cioè come ricerca e mezzo di integrazione dell'agricoltura con gli altri settori?

Sì, perché il G.A.L. deve essere uno strumento di arricchimento della programmazione amministrativa; uno strumento flessibile basato su rapporti costanti e reciproci che in-

stauri una interazione diretta, faccia a faccia; deve garantire la fattiva realizzazione dei progetti in quanto i piccoli Comuni non hanno le risorse umane disponibili.

Inoltre, cosa molto importante, è che i territori ove i vari G.A.L. agiscono dovrebbero coincidere con i territori ove hanno competenza le varie Comunità Montane.

Ciò consentirebbe una maggiore coesione di forze ed iniziative creative reciproche.

Il territorio della Valle Umbra presentato a Lipsia

Il territorio della Valle Umbra, con le sue bellezze paesaggistiche, naturali, artistiche, culturali, folcloristiche sarà presente a Lipsia, in Germania, dal 2 al 6 novembre, in occasione dell'incontro organizzato dal GAL Valle Umbra e dalla Camera di Commercio italiana per la Germania.

Un posto di rilievo sarà offerto anche ai nostri prodotti tipici con particolare attenzione a vino e a olio, prodotti che caratterizzano in modo particolare tutto il nostro Comprensorio che, grazie alle caratteristiche climatiche, orografiche depongono in questi due prodotti della terra i capisaldi della sua produzione.

Sarà questa un'occasione per far conoscere ed apprezzare il nostro territorio ricco di tradizione, storia, cultura, gastronomia.

"Notizie Leader"

periodico bimestrale del GAL Valle Umbra
via Cesare Agostini, 5 Foligno
Aut. Tribunale di Perugia n°46/99

Direttore responsabile

Federica Ferretti
hanno collaborato Lanfranco Cesari
Marco Coccia

Appuntamento con...

"I primi d'Italia"

Grandi chef, pasta, zuppe, riso e cereali saranno i protagonisti de "I Primi d'Italia", Festival dei Primi Piatti Italiani che si svolgerà a Foligno dal 4 all'8 ottobre.

La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione nasce per valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari e rappresenta un importante punto di incontro per chef, esperti gastronomici, critici, giornalisti, grande distribuzione e pubblico dei consumatori.

La novità di quest'anno è rappresentata dalla sezione "Eccellenze del gusto" dedicata ai prodotti con marchio di protezione DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG.

Un ruolo particolare è riservato alle Regioni che hanno il compito fondamentale di promuovere le tipicità

delle loro zone, sarà a tal fine, attivato un mercato delle paste tipiche e presentati prodotti delle cucine tipiche regionali.

Sono previste, inoltre, aree espositive: villaggi tematici dove le aziende produttrici di pasta, riso, zuppe, cereali troveranno una collocazione in suggestive aree espositive animate da degustazioni e momento promozionali.

Si terranno laboratori formativi per professionisti ed amatori, tenuti da grandi chef, sulla conoscenza della cucina, le tecniche di preparazione ed i prodotti utilizzati; concorsi gastronomici per giovani chef e letterari per giovani scrittori, sul tema cibo naturalmente; convegni; percorsi gastronomici sull'arte di apparecchiare.

"Il Palio dei Terzieri"

La prima e quarta domenica di ottobre i Terzieri Castello, Matiggia e Piano, carri di 430 Kg, spinti da venti giovani, si sfidano lungo le mura antiche di Trevi fino alla Piazza del Comune. La città fa così rivivere l'atmosfera medioevale dell'antica festa che evoca la tenacia dei trevani nel far rinascere la città dopo il saccheggio e la distruzione del 1214.

Quando i Terzieri giungono in Piazza il Balio strappa la chiave dalla mano destra della Mora, un busto ligneo raffigurante un Saracino, apre la porta della torre e, con il tocco della campana, segnala la riconquista della città.

Animano l'atmosfera medioevale le taverne ed il corteo storico che si svolge la sera precedente la prima domenica di ottobre lungo le vie cittadine.

Organigramma GAL Valle Umbra

Assemblea dei Soci

Consiglio Direttivo

Presidente
Pietro Fabrizi

Consiglieri

Valter Ruggiti
Paolo Bazzica
Alfredo Monacelli
Augusto Antonelli
Franceschini

Collegio Sindacale

Fabio Ciri
Maurizio Felicioni
Mario Guglielmi

Coordinatore

Enrico Testa

Ufficio Segreteria

Laura Tulli

Responsabile Finanziario

Costanzo Cottoni

Responsabile Amministrativo

Giuseppe Grauso

Tesoreria

Cassa di Risparmio di
Foligno S.p.a

Animatori

Agricoltura e ambiente
Marco Parroni

Turismo e servizi
Marco Coccia

STAMPE

Gal Valle Umbra
via C. Agostini, 5
06034 Foligno (Pg)
E MAIL gal.valleumbra@libero.it
INTERNET: www.gal-valleumbra.com